
Consiglio Ue: "partenariato con gli Stati Uniti, importanza strategica". Priorità: risposta al Covid e alla crisi economica, pace, sviluppo nel mondo

“Il Consiglio ribadisce l'importanza strategica del partenariato dell'Unione europea con gli Stati Uniti d'America in quanto relazione più importante e più stretta al mondo, radicata in valori condivisi e interessi comuni, legami culturali e storici, nonché realtà geopolitica”. Lo si legge nelle “Conclusioni” del Consiglio dei ministri degli esteri Ue sulle relazioni Unione europea-Stati Uniti. “Un forte partenariato transatlantico – affermano i ministri dei Paesi Ue – è fondamentale per garantire e contribuire alla nostra sicurezza, stabilità e prosperità comuni. Riteniamo inoltre che le relazioni transatlantiche siano il fondamento dell'ordine internazionale basato su regole, rafforzando la pace e la sicurezza internazionali, la libertà, la prosperità, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, il multilateralismo, lo stato di diritto e la democrazia, non solo per coloro che vivono” sulle due sponde dell'Atlantico “ma anche per il resto del mondo”. Il Consiglio “crede in un forte partenariato strategico a lungo termine reciprocamente vantaggioso con gli Stati Uniti, in un ordine multilaterale rafforzato, che promuoverà una visione condivisa del mondo e potrà ottenere risultati tangibili”. È però necessaria “un'agenda transatlantica rinnovata per trovare risposte comuni alle sfide globali”, al fine di “salvaguardare la salute e il benessere della nostra gente e del nostro pianeta, per proteggere la democrazia e farla funzionare per i nostri cittadini”. “Dati gli effetti devastanti del Covid-19, è ancora più urgente combattere insieme la pandemia, attuare pienamente l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, garantire una ripresa economica verde e accelerare l'energia verde e le transizioni digitali”. Il documento insiste ancora sul Green Deal, il multilateralismo, la promozione dei diritti umani, la lotta alla disinformazione. L'Ue è inoltre “pronta a continuare a collaborare con gli Stati Uniti in tutte le aree” del mondo. Si insiste poi sulla “cooperazione nel campo della scienza, della ricerca e sviluppo, dell'istruzione, di Internet e della società dell'informazione, degli affari e della cultura”.

Gianni Borsa